



REGIONE CALABRIA



**Giornata di approfondimento e divulgazione**

**Le modifiche alla piattaforma ReNDiS ai sensi del DPCM 27.09.2021  
Presentazione dell'applicativo RaStEM quale strumento di supporto nella  
definizione degli interventi di difesa del suolo**

**Catanzaro, Cittadella Regionale - 15 maggio 2023 / Sala Verde / live streaming / ore 9:00 – 13:30**

# **Le valutazioni di competenza dell'Autorità ai sensi del DPCM 27.09.2021**

*Gennaro Capasso, Raffaele Velardo,  
Annamaria Pellegrino, Stefano Pagano*

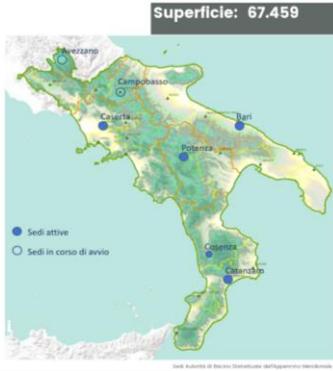
15 maggio 2023

# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

## Pianificazione, Programmazione e Gestione Distrettuale

Il Piano di Distretto e i Piani di Gestione rappresentano strumenti attraverso i quali sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla gestione del suolo, alla tutela dello stato qualitativo delle risorse idriche, nonché alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato, in correlazione con il patrimonio ambientale/paesaggistico/culturale ed il sistema strutturale ed infrastrutturale

7 Regioni  
25 Province  
1632 Comuni  
13.389.146 Pop.  
35 Consorzi di bonifica  
100 Comunità montane



**Piano di Gestione Acque**  
(Direttiva Europea 2000/60/CE)

**Piano di Gestione Rischio Alluvioni**  
(Direttiva Europea 2007/60/CE)

**Piano di Gestione Rischio da Frana**

**Piano di Gestione Sistema Costiero**

**Piano di Gestione dei Sedimenti**

# PIANO DI DISTRETTO

Distretto Appennino Meridionale



## in proseguimento ai Piani Subpiani & Progetti Specifici

### Subpiani



### Esempi di Progetti Specifici

- Progetto Sicurezza idrica Sicurezza Sociale (Campania/Puglia)
- Gestione del Rischio Idrogeologico nel Comune di Minori (Campania)
- Master Plan Bacino Fiume Sarno (Campania)
- Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (Campania/Lazio)
- Gestione Sedimenti (Calabria)
- Interventi di difesa e tutela del fiume Mingardo (Campania)
- Interventi per l'efficientamento del sistema dighe are ex EIPLII (Basilicata/Campania/Puglia)
- Attività di rimozione delle scorie nucleari dal deposito CEMERAD (Taranto)
- Bilancio Idrico/Idrologico e rete Idropluviometrica (Puglia/Basilicata)
- Interventi di Manutenzione Idraulica (ANNO 2018 FASE I - ANNO 2019 FASE II)
- Ecc.

L' **Autorità di Bacino Distrettuale** ha avviato, altresì, dei **subpiani e progetti specifici trasversali** che trattano ulteriori temi di interesse sia per la loro intrinseca rilevanza e sia nella prospettiva di redigere un Piano di Bacino Distrettuale pienamente contestualizzato al territorio dell'Italia Meridionale

Il DAM ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione precedentemente svolte dalle ex Autorità di Bacino. Attualmente sono vigenti 16 strumenti di piano, così suddivisi:

**1**

- **Piani di Gestione Acque (Distretto Appennino Meridionale)**

**1**

- **Piano di Gestione Alluvioni (Distretto Appennino Meridionale)**

**6**

- **Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Idraulico (ex Autorità di Bacino L. 183/89)**

**6**

- **Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da Frana (ex Autorità di Bacino L. 183/89)**

**2**

- **Piano Stralcio Erosione Costiera (ex Autorità di Bacino L. 183/89)**

## **Strumenti di Pianificazione vigenti nella Regione Calabria**



**Piano di Gestione Acque (PGA) -- Direttiva 2000/60/CE; D. Lgs. 152/2006;  
Aggiornamento adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa DPCM approvazione ex art. 4 co. 3 D.Lgs. 219/2010**

Strumento per la tutela delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee



**Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) - Direttiva 2007/60/CE; D. Lgs. 49/2010; D. Lgs. 219/2010  
Aggiornamento approvato con DPCM dell' 1/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell'8/02/2023**

Strumento per la valutazione e gestione del rischio di alluvioni, e relative misure di prevenzione, protezione e previsione, sulla base delle caratteristiche del bacino idrografico



**Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) Calabria - L. 183/89; D. Lgs. 152/2006  
aggiornato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Calabria con la delibera n° 27 del 02/08/2011 e s.m.i.**

Strumento di governo del bacino idrografico, di carattere conoscitivo, normativo e tecnico-operativo, ai fini della conservazione, difesa e valorizzazione del suolo, in relazione ai fenomeni di dissesto idrogeologico (frane e alluvioni)



**Piano di bacino - Stralcio Erosione Costiera (PSEC) Calabria dell'Autorità di Bacino Distrettuale - L. 183/89; D. Lgs. 152/2006)  
aggiornato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Calabria con la delibera n° 4 dell'11/04/2016)**

Strumento di conoscitivo, normativo e tecnico-operativo, ai fini della conservazione e difesa del litorale dall'erosione costiera

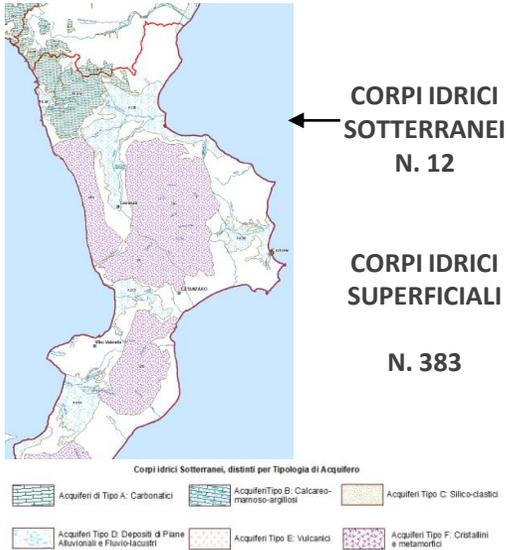


**Master Plan degli interventi di mitigazione del rischio erosione costiera in Calabria - L. 183/89; D. Lgs. 152/2006)  
Approvato il 25 /07/2013 dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino nell'ambito dell'aggiornamento del PAI – Rischio di Erosione delle Coste e successivamente, in veste aggiornata, approvato dal Comitato Istituzionale il 27/10/2014**

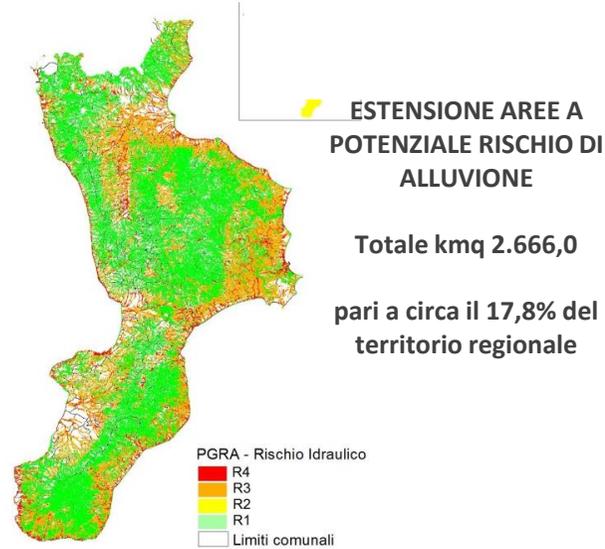
Strumento conoscitivo di medio-lungo termine finalizzato alla definizione di soluzioni progettuali atte a contrastare i fenomeni di erosione costiera

# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

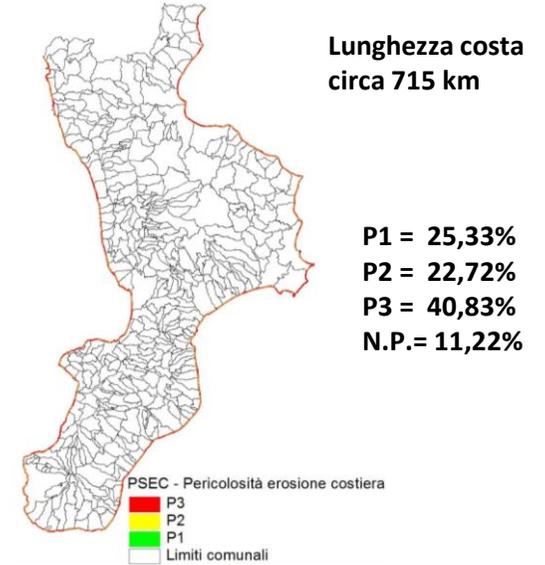
## Piano Gestione Acque



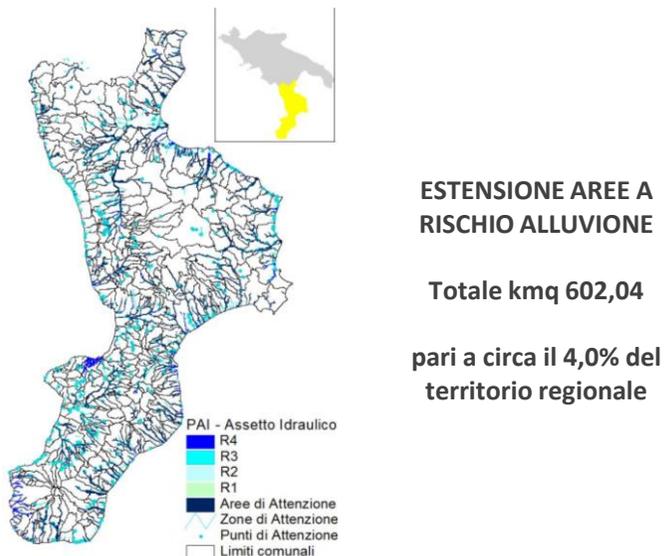
## Piano Gestione Rischio Alluvioni



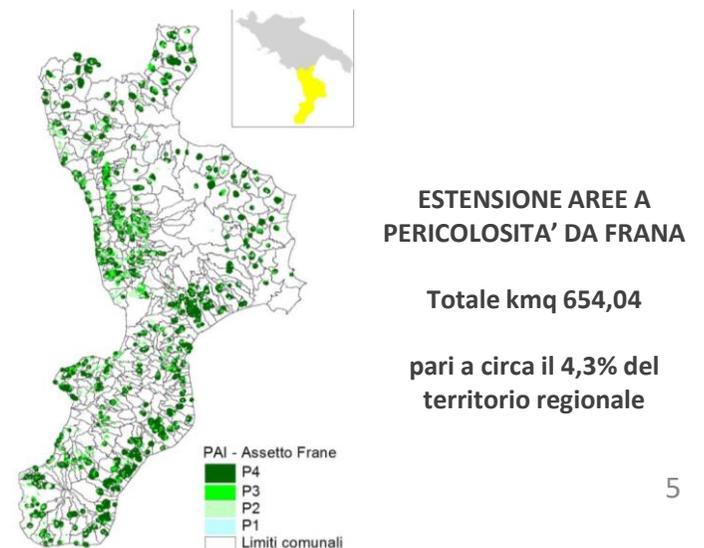
## Piano Erosione Costiera



## Piano Assetto Idrogeologico – Rischio Idraulico

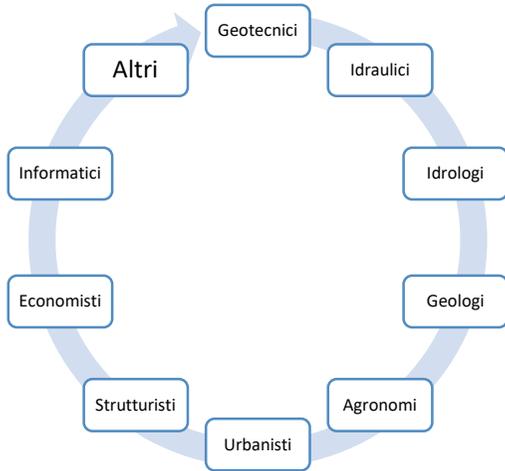


## Piano Assetto Idrogeologico – Rischio Frana



## Metodologia

**Alluvioni, frane e sistema costiero  
Multidisciplinare e Multiscalare**



## Governance Istituzionale



## Scale di analisi e restituzione

**1:600.000**

**1:250.000**



**1:100.000**



**Ortofoto alla scala 1:100.000**

**1:25.000**



**Ortofoto alla scala 1:25.000**

**1:5.000**



**Ortofoto alla scala 1:5.000**



**Metodologia condivisa alle varie scale di analisi**

**Attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha definito, redatto ed approvato:**

<b>Decreto Segretariale n. 123 del 20.03.2018</b>	<b><i>Il Percorso di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per il Governo della risorsa acqua e suolo e sistema ambientale e territoriale connesso</i></b>
<b>Decreto Segretariale n. 592 del 16.11.2020</b>	<b><i>Il documento inerente la Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione</i></b>
<b>Decreto Segretariale n. 823 del 30.12.2020</b>	<b><i>Le schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, relativamente alle seguenti tematiche:</i></b> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ <b><i>Sistema fisico di riferimento</i></b></li><li>✓ <b><i>Frane</i></b></li><li>✓ <b><i>Alluvioni</i></b></li><li>✓ <b><i>Sistema costiero</i></b></li><li>✓ <b><i>Sistema cavità</i></b></li><li>✓ <b><i>Beni esposti e Vulnerabilità del costruito</i></b></li><li>✓ <b><i>Cartografia e costruito</i></b></li></ul>

*Cooperazione istituzionale con UNICAL, UNIPARTHENOPE, UNIBA, CNR-ISMAR*



## **SISTEMA FISICO DI RIFERIMENTO**

L'azione in argomento è volta all'aggiornamento ed omogeneizzazione, alle varie scale, delle conoscenze relativamente al Sistema Fisico di riferimento e concorre all'individuazione della suscettibilità dei fenomeni naturali presenti sul territorio (frane, alluvioni, coste) sulla base di una metodologia i cui principi sono stati già sperimentati con successo in altri contesti.

- Carta geologica di base in scala 1:50.000
- Carta geolitologica in scala 1:25.000
- Carta dei complessi idrogeologici (tipo e grado di permeabilità) in scala 1:25.000;
- Carta delle coperture in scala 1:25.000;
- Carta degli elementi geologici per la suscettibilità dei fenomeni naturali in scala 1:25.000;
- Carta geolitologica in scala 1:100.000;
- Carta dei complessi idrogeologici (tipo e grado di permeabilità) in scala 1:100.000;
- Carta delle coperture in scala 1:100.000;
- Carta geomorfologica in scala 1:25.000;
- Carta geomorfologica in scala 1:100.000;
- Carta della zonazione della suscettibilità alle pericolosità naturali in scala 1:600.000;
- Carta della zonazione della suscettibilità alle pericolosità naturali in scala 1:100.000;
- Carta delle risorse presenti sul suolo e nel sottosuolo in scala 1:600.000;
- Carta delle risorse presenti sul suolo e nel sottosuolo in scala in scala 1:100.000;
- Banca dati del Sistema fisico di riferimento con tematismi in formato vettoriale e raster.

*Cooperazione istituzionale con CNR-IRPI, UNIPARTHENOPE, CNR-ISMAR*



## **FRANE**

Azione finalizzata alla definizione di un quadro unitario di conoscenze con la redazione della Carta Inventario dei fenomeni Franosi esistenti e potenziali a scala 1:25.000 e a scala 1:100.000 omogenea sull'intero territorio di competenza.

- Carta Inventario dei fenomeni franosi esistenti e potenziali, in scala 1:25.000;
- Carta Inventario dei fenomeni franosi esistenti e potenziali, in scala 1:100.000;
- Banca dati frane con tematismi in formato vettoriale e raster,

---

*Cooperazione istituzionale con UNIPARTHENOPE, UNIBA*



## **CAVITA'**

- Schede di censimento.
- Rappresentazione cartografica delle cavità sull'intero territorio distrettuale, alla scala 1:25.000.
- Zonazione delle aree potenzialmente interessate dalla presenza di cavità, alla scala 1:25.000.
- Rappresentazione cartografica delle cavità sull'intero territorio distrettuale, alla scala 1:100.000.
- Zonazione delle aree a differente criticità a scala 1:100.000.

***Cooperazione istituzionale con UNICAL e CINID***



# **ALLUVIONI**

- Geodatabase dei dati idropluviometrici elaborati;
- Geodatabase delle opere idrauliche emergenti catalogate (files vettoriali georeferenziati);
- File dei modelli di calcolo idrologico ed idraulico implementati restituiti per dominio di calcolo;
- Layer dei livelli di pericolosità idraulica secondo diversi scenari e relativi file vettoriali georeferenziati;
- File georeferenziati per tutto il territorio distrettuale dei layer dei parametri idrodinamici (tiranti e velocità) riferiti ad ogni scenario di pericolosità implementato (file vettoriali o raster);
- File vettoriali georeferenziati dei valori di portata al picco di piena per gli scenari di pericolosità definiti, in sezioni di controllo predefinite;
- Files dei modelli di calcolo idrologico ed idraulico implementati a scala di bacino o di gruppi di bacini;
- Layer dei livelli di pericolosità idraulica, dei tiranti e delle velocità, secondo i diversi scenari di pericolosità e relativi files vettoriali georeferenziati;
- Mappatura a livello Distrettuale dei livelli di pericolosità idraulica, secondo diversi scenari di pericolosità (files vettoriali georeferenziati);
- Mappatura a livello di Distretto dei parametri idrodinamici (tiranti e velocità) per ogni scenario di pericolosità implementato (files vettoriali o raster georeferenziati);
- Carta della pericolosità idraulica a scala 1:25.000;
- Carta della zonazione della suscettibilità alle pericolosità idrauliche in scala 1:100.000.
- Carta della pericolosità idraulica a scala 1:25.000 (cartografia aggiornata);
- Carta della zonazione della suscettibilità alle pericolosità idrauliche in scala 1:100.000;
- Carta della zonazione della suscettibilità alle pericolosità idrauliche in scala 1:600.000.

# BENI ESPOSTI E VULNERABILITA' DEL COSTRUITO

Cooperazione istituzionale con UNINA – DIST (Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura)

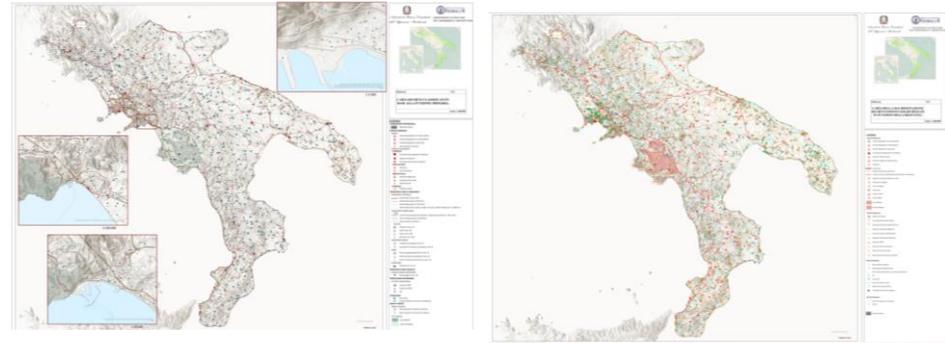
## LINEA 1



BENI ESPOSTI

### ATTIVITA' E PRODOTTI:

Sviluppo di una metodologia per identificare, localizzare, classificare e gerarchizzare i beni presenti sul territorio del DAM e relativa implementazione a diverse scale di analisi



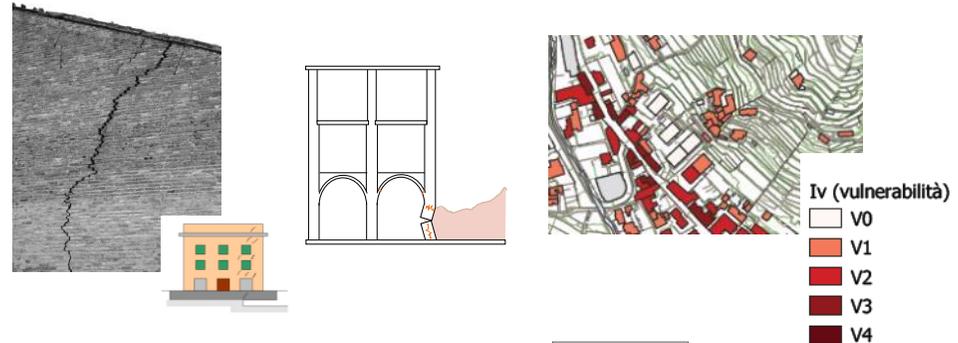
## LINEA 2



VULNERABILITÀ  
E RISCHIO

### ATTIVITA' E PRODOTTI:

Sviluppo di una metodologia per la valutazione della vulnerabilità fisica dei beni esposti a frane ed alluvione, attraverso metodi speditivi e di dettaglio. Classificazione dei dissesti strutturali. Implementazione su aree campione a diverse scale di analisi.



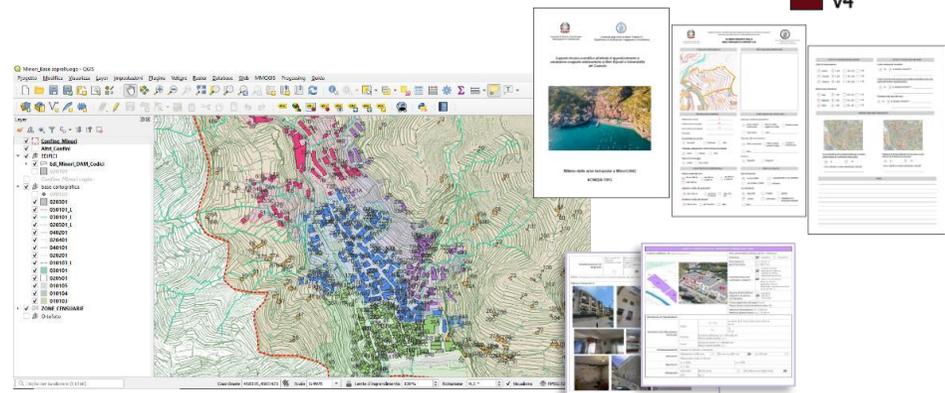
## LINEA 3



RILIEVI SUL  
CAMPO

### ATTIVITA' E PRODOTTI:

Sviluppo di una metodologia per il rilievo dei beni esposti, finalizzata alla ottimizzazione delle pratiche di rilievo dei dati in campo e loro restituzione. Sviluppo di schede prototipo



# D.Lgs. 152/06. Art. 69, commi 1 e 2

## 69. Programmi di intervento

1. I piani di bacino sono attuati attraverso **programmi triennali di intervento** che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi e contengono l'indicazione dei mezzi per farvi fronte e della relativa copertura finanziaria.

2. I programmi triennali debbono destinare **una quota non inferiore al quindici per cento** degli stanziamenti complessivamente a:

- a) **interventi di manutenzione** ordinaria delle opere, degli impianti e dei beni, compresi mezzi, attrezzature e materiali dei cantieri-officina e dei magazzini idraulici;
- b) svolgimento del **servizio di polizia idraulica**, di navigazione interna, di piena e di pronto intervento idraulico;
- c) **compilazione ed aggiornamento dei piani di bacino**, svolgimento di studi, rilevazioni o altro nelle materie riguardanti la difesa del suolo, redazione dei progetti generali, degli studi di fattibilità, dei progetti di opere e degli studi di valutazione dell'impatto ambientale delle opere principali.



## SCHEMA SEMPLIFICATO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALI



## SCHEMA SEMPLIFICATO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DPCM 27.09.2021



# Numero interventi presenti nel RENDIS (ante avvio attività di cui al DPCM 27.09.2021) non finanziati per ciascuna Regione

ABRUZZO	77
BASILICATA	280
<b>CALABRIA</b>	<b>771</b>
CAMPANIA	927
LAZIO	210
MOLISE	530
PUGLIA	427
<b>TOTALE</b>	<b>3.222</b>

DPCM 27.09.2021 - Processo di presentazione e valutazione delle richieste di finanziamento

Fase 1

- Inserimento dei dati e validazione da parte delle Regioni

Fase 2

- Valutazione dell'intervento da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale

Fase 3

- Convalida intervento e assegnazione punteggio

Fase 4

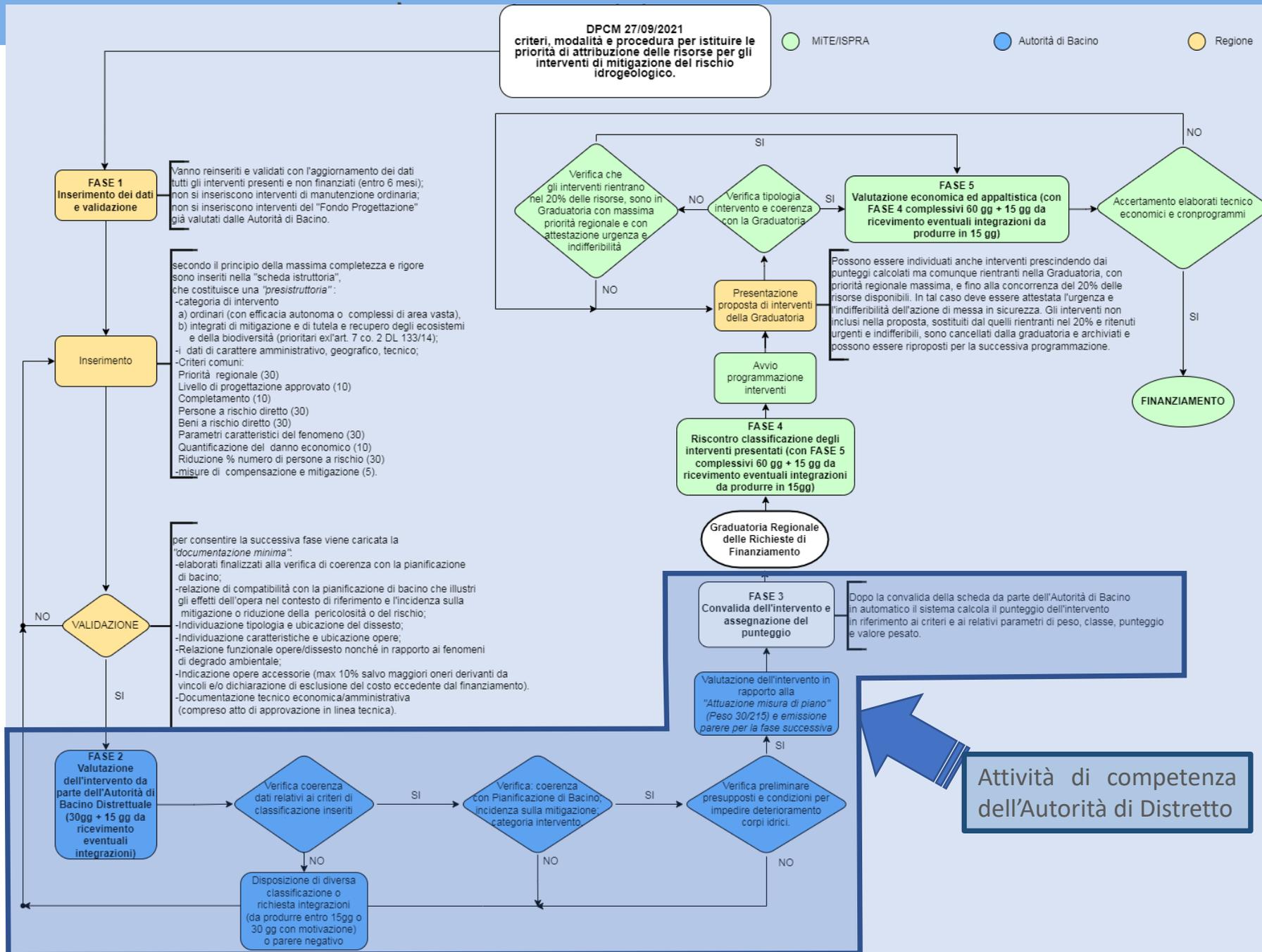
- Riscontro classificazione degli interventi presentati

Fase 5

- Valutazione economica ed appaltistica

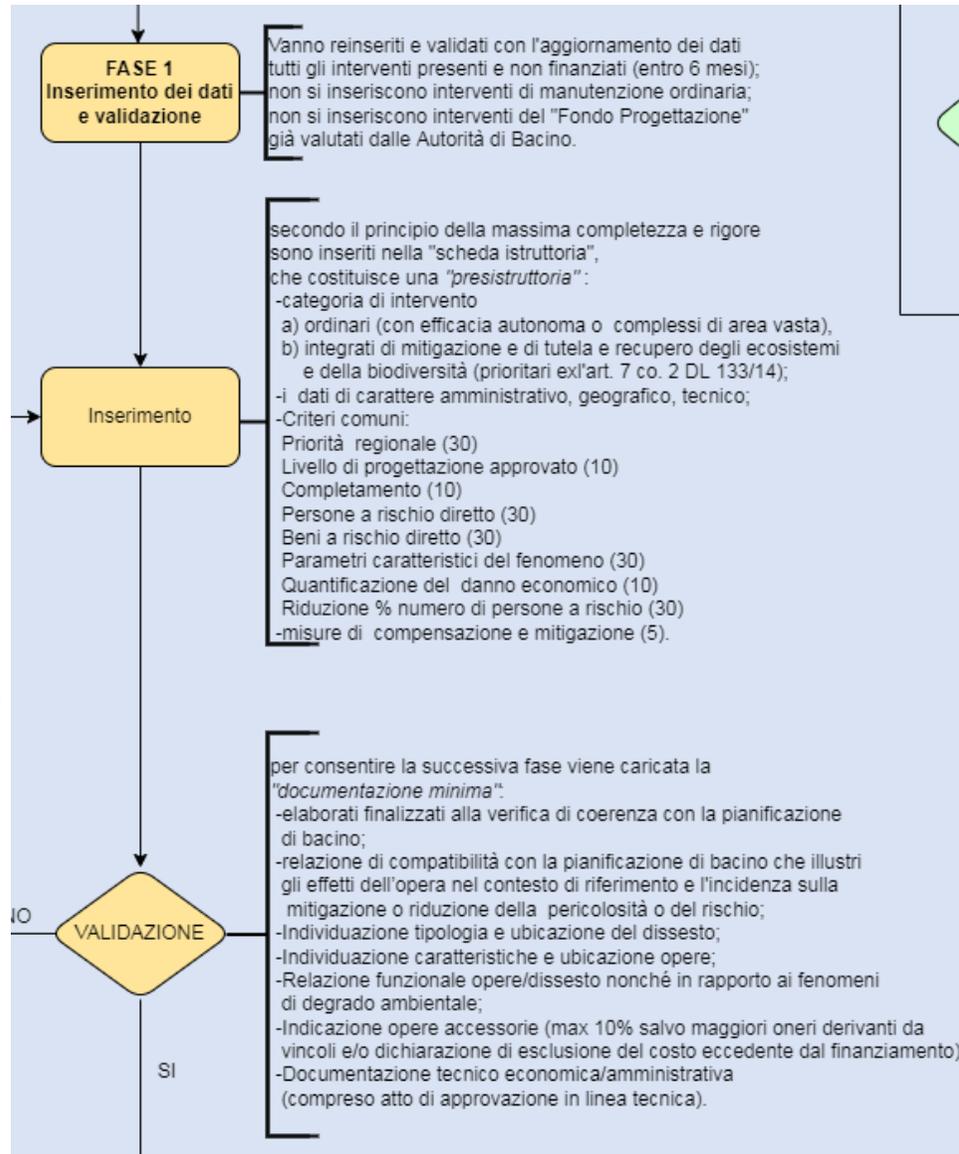
# Autorità di Bacino Distrettuale

## Schema del DPCM 27/09/2021



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Attività propedeutiche delle Regioni per l'avvio della Fase 2 di Valutazione dell'Autorità



I progetti devono essere approvati in linea tecnica, secondo il livello disponibile (Studio preliminare ex art. 3, co. 4, DPCM 14/07/2016, Progetto di Fattibilità tecnica ed economica, Progetto Definitivo, Progetto Esecutivo).

Le Regioni provvedono alla validazione e a richiedere la valutazione di cui alla Fase 2 dell'Autorità di Bacino. A tal fine le Regioni verificano la completezza della proposta, che deve essere redatta secondo i requisiti di norma relativi ai livelli di progettazione suddetti. Verificano anche la presenza della «documentazione minima» prevista al paragrafo 2.1 dell'Allegato 1 al DPCM 27/09/2021

## Documentazione minima da validare per l'avvio della Fase 2 dell'Autorità:

- ✓ **elaborati tecnici** finalizzati a verificare la **coerenza con gli obiettivi della pianificazione di bacino**;
- ✓ **relazione di compatibilità con la pianificazione di bacino** in cui sono illustrati gli effetti indotti dall'opera nel contesto fisico-ambientale di riferimento e come le opere previste nel progetto incidano sulla mitigazione o riduzione della pericolosità o del rischio idraulico e idrogeologico;
- ✓ individuazione di **tipologia ed ubicazione del dissesto**;
- ✓ individuazione di **caratteristiche ed ubicazione delle opere**;
- ✓ **relazione funzionale** tra opere proposte ed individuate e dissesto nonché, ove necessario, con i fenomeni di degrado degli ecosistemi fluviali e degli habitat ripariali.

# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Attività della Fase 2 di Valutazione dell'Autorità

L'Autorità valuta la coerenza dei dati relativi ai criteri di classificazione inseriti dalla Regione con quelli in proprio possesso, disponendone l'eventuale modifica

L'Autorità verifica se l'intervento attua interamente o in parte una misura di piano, in caso affermativo il sistema assegna ulteriori punteggi

L'Autorità:

- valuta che dagli elaborati risultati che l'opera e/o i suoi effetti ricadano in aree perimetrare oppure in aree comprese negli aggiornamenti in corso della pianificazione di bacino o in aree colpite da eventi calamitosi recenti;
- esprime parere sulla compatibilità con gli strumenti di bacino vigenti per le aree di interesse del progetto e sulla incidenza delle opere sulla mitigazione della pericolosità o del rischio

Verifica: coerenza classificazione di Bacino sulla mitigazione per l'opera di intervento

NO

Classificazione o richiesta integrazioni (da produrre entro 15gg o 30 gg con motivazione) o parere negativo

Valutazione dell'intervento in rapporto alla "Attuazione misura di piano"

L'Autorità verifica, se pure in via preliminare, con eventuali prescrizioni per la fase esecutiva, che gli interventi rispettino i presupposti e le condizioni per impedire il deterioramento dei corpi idrici come riportato all'art. 4, punti 7, 8 e 9 della Direttiva Acque (DIR/2000/60/CE).

# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CLASSIFICAZIONE REGIONALE PROGETTI				
Criterio	Peso	Classe	Punteggio	Valore pesato
Priorità regionale	30	AA	4	30
		A	3	22,5
		M	1	7,5
		B	0	0
Livello di progettazione approvata	10	Progetto Esecutivo	3	10
		Progetto Definitivo	2	6,6
		Progetto di Fattibilità tecnica ed economica	1	3,3
		Studio preliminare ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPCM 14 luglio 2016	0	0
Completamento	10	SI	1	10
		NO	0	0
Persone a rischio diretto	30	$N \geq 1.000$	4	30
		$200 \leq N < 1.000$	3	22,5
		$50 \leq N < 200$	2	15
		$0 < N < 50$	1	7,5
		0 (no stima)	0	0
Beni a rischio danno grave	30	Edifici strategici (ospedali, scuole, sedi amministrative, ecc.)	4	30
		Nucleo abitato		
		Linee di comunicazione strategiche come individuate nei piani di emergenza di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza		
		Grandi infrastrutture idriche		
		Industrie a rischio incidente rilevante	3	22,5
		Lifelines (elettrorodotti, acquedotto, oleodotti, linee telefoniche, ecc.)		
		Altre linee di comunicazione		
		Case sparse		
		Strutture ricettive e di svago		
		Insedimenti produttivi/commerciali		
		Beni culturali		

CLASSIFICAZIONE REGIONALE PROGETTI					
Criterio	Peso	Classe	Punteggio	Valore pesato	
		Aree naturali e protette di interesse rilevante	1	7,5	
		Altre strutture di interesse pubblico			
		Nessun bene a rischio grave o NO stima			0
Parametro caratteristico specifico del fenomeno	30	Tempo di ritorno alluvioni	$0 < T \leq 50$	4	30
			$50 < T \leq 100$	3	22,5
			$100 < T \leq 200$	2	15
			$T > 200$	1	7,5
	30	Pericolosità valanghe	Pericolosità elevata o molto elevata	2	30
			Pericolosità media o moderata	1	15
	30	Larghezza spiaggia residua prospiciente i beni esposti nei tratti a progressivo arretramento negli ultimi 50 anni (erosione costiera - metri)	$L \leq 10$	4	30
			$10 < L \leq 20$	3	22,5
			$20 < L \leq 40$	2	15
			$L > 40$	1	7,5
30	Tempo di ritorno mareggiate (inondazioni marine)	$0 < T \leq 20$	4	30	
		$20 < T \leq 100$	3	22,7	
		$100 < T \leq 200$	2	15	
		$T > 200$	1	7,5	
30	Velocità di movimento (frane)	Rapida	2	30	
		Lenta	1	15	
10	Quantificazione del danno economico atteso	SI	1	10	
		NO	0	0	
30	Riduzione percentuale del numero di persone a rischio (valore calcolato come rapporto tra valori stimati ante e post operam)	$80 \leq \% \leq 100$	5	30	
		$60 \leq \% < 80$	4	24	
		$40 \leq \% < 60$	3	18	
		$20 \leq \% < 40$	2	12	
		$0 < \% < 20$	1	6	
5	Misure di compensazione e mitigazione	SI	1	5	
		NO	0	0	
30	Attuazione misura di piano (PAI, PGRA o assimilabili)	Attua interamente	2	30	
		Attua in parte	1	15	
		Non attua	0	0	

## Attività della Fase 2 di Valutazione dell'Autorità



<b>ReNDiS-web</b>
Lista Istruttorie
Dettaglio istruttoria
Compila Sezioni
Valutazione AdB

Istruttoria: 16IR007/MT - Categoria: a) interventi ordinari  
**Valutazione a cura dell'Autorità di bacino distrettuale**  
N.B. I contenuti di questa scheda fanno riferimento alle attività di cui alla fase 2 definita nell'allegato al DPCM 27 settembre 2021.

**Parere negativo**

La validazione della Regione certifica la completezza della documentazione richiesta per procedere alla valutazione dell'Autorità. Un solo «no» inserito da AdB comporta parere negativo o richiesta di integrazioni

L'intervento deve interessare aree perimetrate negli strumenti di pianificazione o aree oggetto di procedure di aggiornamento in corso o aree interessate da dissesti certificati in una banca dati ufficiale

**Sez. 1 - Individuazione area di intervento**  
La presenza dei requisiti va esaminata in riferimento agli elaborati progettuali disponibili nella sezione -File di Progetto-

- 1.1 Gli elaborati tecnici permettono di individuare l'area di intervento? SI  NO
- 1.2 Gli elaborati tecnici permettono di accertare l'esistenza di un rischio idrogeologico? SI  NO
- 1.3 La documentazione permette di attestare che l'intervento o i suoi effetti ricadano in un'area perimetrata nella pianificazione di bacino, oppure in aree comprese negli aggiornamenti in corso della pianificazione di bacino o in aree colpite da eventi calamitosi recenti (eventi inseriti e validati nelle piattaforme nazionali dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia - IFFI o del catalogo nazionale degli eventi alluvionali - FloodCat)? SI  NO
- 1.4 Gli elaborati tecnici permettono di individuare lo stato dei corpi idrici e gli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione delle acque e dal Registro delle Aree Protette? SI  NO  NON APPLICABILE

Motivazione della valutazione e/o descrizione delle integrazioni richieste in sez. 1 (obbligatori su parere negativo): \_

La proposta deve essere redatta conformemente ai requisiti di norma relativi al livello di progettazione prodotto (PFTE, definitivo, esecutivo)

**Sez. 2 - Adeguatezza contenuti**  
La presenza dei requisiti va esaminata in riferimento agli elaborati progettuali disponibili nella sezione -File di Progetto-

- 2.1 Gli elaborati tecnici permettono di accertare la tipologia e l'ubicazione del dissesto? SI  NO
- 2.2 Gli elaborati tecnici permettono di accertare le caratteristiche e l'ubicazione delle opere? SI  NO
- 2.3 Gli elaborati tecnici permettono di accertare la relazione funzionale tra opere e dissesto? SI  NO

Motivazione della valutazione e/o descrizione delle integrazioni richieste in sez.2 (obbligatori su parere negativo): \_

La proposta deve contenere la «documentazione minima» atta ad accertare la relazione di funzionalità tra opere e dissesto

**Sez. 3 - Valutazioni e verifiche**  
La presenza dei requisiti va esaminata in riferimento agli elaborati progettuali disponibili nella sezione -File di Progetto-

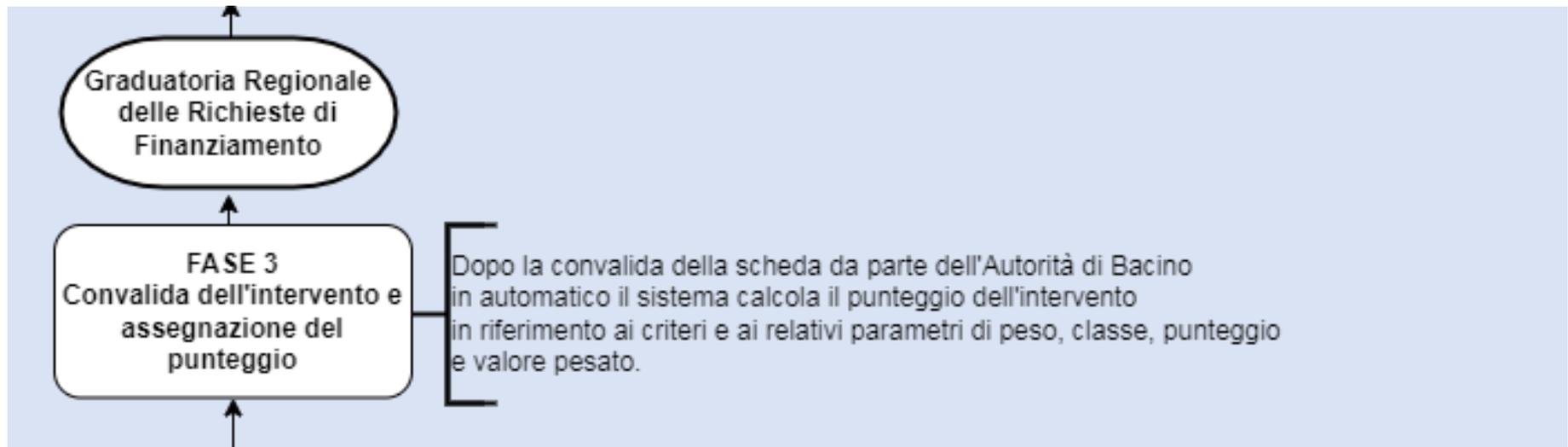
- 3.1 Le opere, così come indicate nella documentazione progettuale, incidono sulle cause o sugli effetti del fenomeno di dissesto idrogeologico contrastandone l'evoluzione e/o mitigandone gli effetti dannosi? SI  NO
- 3.2 I dati inseriti nella Regione nella scheda istruttoria, con riferimento ai criteri di classificazione individuati dal DPCM 27 settembre 2021, valutati in rapporto all'area su cui l'intervento proposto ha influenza, non presentano discordanze significative da quelli in possesso dell'Autorità di bacino distrettuale e pertanto, nel loro insieme, possono considerarsi ad essi coerenti? (N.B. i criteri richiamati sono: Priorità regionale, Livello della progettazione approvata, Completamento, Persone a rischio diretto, Beni a rischio, Parametri caratteristici del fenomeno, Quantificazione del danno economico atteso, Riduzione percentuale del numero di persone a rischio, Esistenza di misure di compensazione e mitigazione) SI  NO
- 3.3 L'intervento nel suo complesso, così come descritto nella documentazione progettuale, risulta compatibile con gli strumenti di bacino vigenti per le aree di interesse del progetto? SI  NO
- 3.4 Si può escludere che l'intervento determini un deterioramento o rischio di mancato raggiungimento del buono stato/potenziale ecologico dei corpi idrici impattati? SI  NO
- 3.4.1 Considerato che la progettazione dell'intervento corrisponde alla fase di Progetto esecutivo, sono stati valutati i presupposti e le condizioni di cui all'articolo 4, punto 7, 8 e 9, della direttiva quadro "Acque" (DIR/2000/60/CE)? SI  NO
- 3.5 L'intervento proposto comporta l'attuazione di una misura di piano (PAI, PGRA o assimilabili)? (N.B. Laddove la misura attuata sia riferita al PGRA, la stessa deve essere individuata nella scheda dell'intervento proposto) INTERAMENTE  IN PARTE  NON ATTUA

Motivazione della valutazione e/o descrizione delle integrazioni richieste in sez. 3 (obbligatori su parere negativo): \_

L'Autorità verifica la corrispondenza della proposta con una misura di piano e il sistema assegna il relativo punteggio

**Sez. 4 - Dichiarazioni e prescrizioni**  
Le valutazioni sono state effettuate a seguito di analisi svolte esclusivamente sulla documentazione caricata sul sistema ReNDiS? SI  NO   
Eventuali prescrizioni (solo nel caso di parere positivo):

Invia/Annula



*L'emissione del parere da parte dell'Autorità è presupposto di procedibilità della richiesta di finanziamento. Qualora l'Autorità esprima parere negativo, l'intervento non può, pertanto, proseguire nell'iter di valutazione. Il medesimo intervento può essere nuovamente valutato a seguito di successive integrazioni tecniche e documentali da parte della Regione con riferimento ai rilievi effettuati dall'Autorità nell'ambito della valutazione di competenza (DPCM 27/09/2021 – All. 1 - Paragrafo 2.3).*

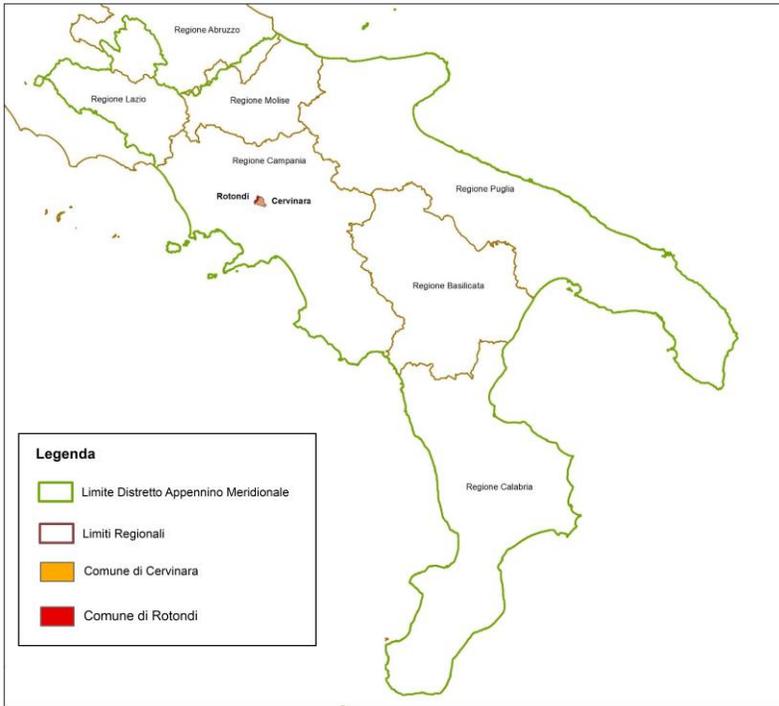
---

La valutazione in ambito ReNDiS da parte dell'Autorità e il conseguente parere sono espressi esclusivamente con riferimento all'ammissibilità a finanziamento della proposta e non sostituisce né equivale al parere di compatibilità nel merito tecnico rispetto alle norme della pianificazione di bacino, che deve essere espresso nelle pertinenti sedi autorizzative.

## **Principali criticità riscontrate dall'Autorità di Bacino Distrettuale in occasione della valutazione dei programmi di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico**

- ✓ Scarsa correlazione dell'intervento con le Misure dei Piani di Gestione
- ✓ Non adeguato inquadramento dell'intervento nell'ambito della pianificazione di bacino
- ✓ Interventi proposti non inquadrati in un programma organico di interventi a scala di bacino/versante/paraggio costiero e non contraddistinti dal carattere di «definitività»
- ✓ Progetti non integrati
- ✓ Aree non perimetrate nei PAI o per le quali non sono in corso aggiornamenti della perimetrazione (pericolosità/rischio)
- ✓ Quadro conoscitivo e caratterizzazione fenomeni non adeguati
- ✓ Elaborati progettuali non adeguati al livello di progettazione (definitivo/esecutivo) dichiarato e con contenuti relativi a scenari attesi del tutto ipotetici
- ✓ Notevole incidenza economica delle opere non finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico (rifacimento reti fognarie, rifacimento strade, ecc....).

# Progetti Specifici Gestione Rischio da Frana a livello comunale Regione Campania - Comuni di Cervinara (AV), Rotondi (AV)

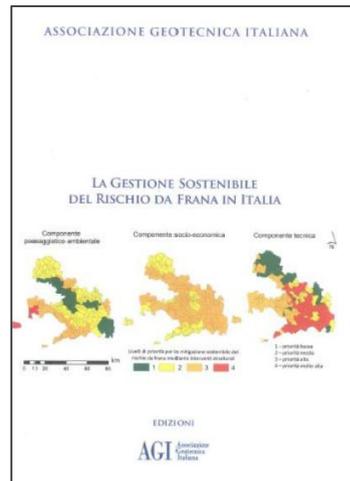


*Unit Of Management Volturno*



Evento Cervinara 16 dic 1999

5 vittime, 14 feriti ed ingenti danni al patrimonio strutturale ed infrastrutturale e culturale.

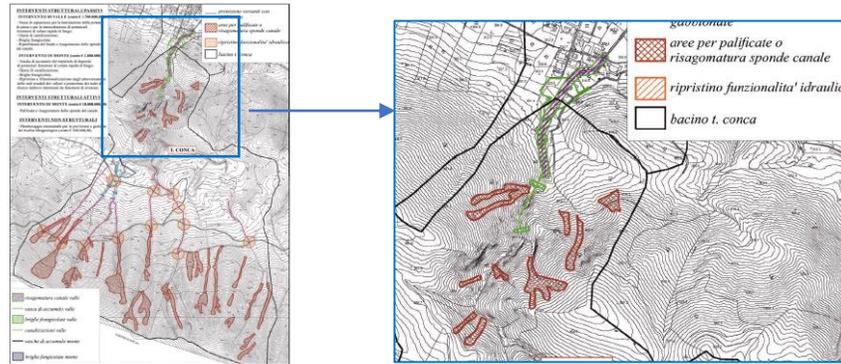


L. Cascini et al, 2022

## Cervinara

Importo totale *master plan*  
Euro 17,0 ME

Finanziata Progettazione  
I Stralcio per Euro 0,68 ME



Torrente Conca

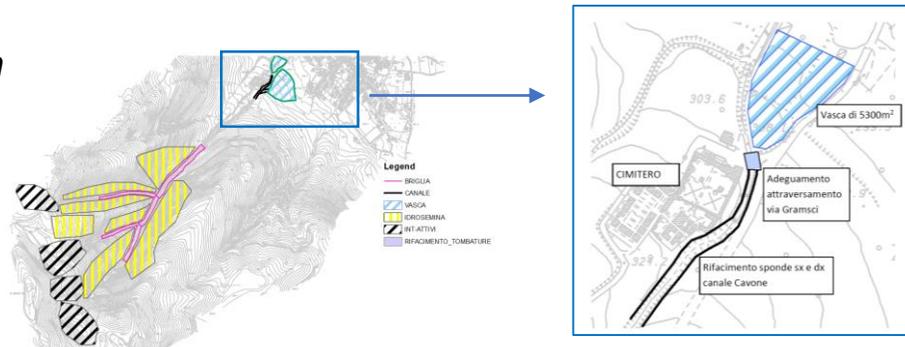
Intervento prioritario  
Importo Euro 3,0 ME

Finanziata Progettazione  
definitiva/esecutiva e  
realizzazione

## Rotondi

Importo totale *master plan*  
Euro 12 ME

Finanziata Progettazione  
I Stralcio Euro 0,68 ME



Fosso Cavone

Intervento prioritario  
Importo Euro 2,0 ME

Finanziata Progettazione  
definitiva/esecutiva e  
realizzazione

# Grazie per l'attenzione

*Gennaro Capasso, Raffaele Velardo,  
Annamaria Pellegrino, Stefano Pagano*